Ristorazione, report Deloitte: a cucina italiana ora vale 228 miliardi

20231011133847piattoitaliano-cc83786f

A livello globale, **nel 2022 il mercato della ristorazione ha raggiunto i 2,6 trilioni di euro** riallineandosi ai valori pre-pandemia, mentre **riprende la crescita a doppia cifra** (+11%) **della cucina italiana nel mondo**, che registra un valore complessivo di **228 miliardi**. In Italia, i ristoranti "Full Service" rappresentano la metà del mercato, un dato che ci rende il primo Paese europeo per dimensioni in questo segmento. Queste le principali evidenze dell'edizione 2023 emerse dal report Foodservice Market Monitor "Frontiere evolutive per il settore del Foodservice".

"La ristorazione si conferma un comparto sempre più importante per l'intera filiera del food. Le imprese di questo settore, per continuare a crescere, dovranno ***innovare il loro modello di business*** *mettendo i consumatori e la sostenibilità al centro. Un ulteriore salto di qualità del Foodservice non può prescindere dalla coesione tra i diversi attori della filiera, tramite aggregazioni e partnership che valorizzino il territorio e le sue eccellenze imprenditoriali"* – ha commentato **Tommaso Nastasi**, Partner e Value Creation Service Leader di Deloitte Italia.

CUCINA ITALIANA IN CRESCITA

La cucina italiana nel mondo ha raggiunto un valore complessivo di 228 miliardi, **riallineandosi ai valori pre-pandemia** (236 miliardi nel 2019), registrando una crescita a doppia cifra (+11%) rispetto all'anno precedente. A livello globale, la cucina italiana presenta una **significativa penetrazione (19%) nel mercato dei ristoranti tradizionali**. I ristoranti di cucina italiana sono principalmente posizionati nel mondo come "Value-for-money" (ovvero quelli che presentano un buon rapporto qualità-prezzo), mentre i Paesi asiatici risultano avere la maggiore incidenza di ristoranti italiani "Premium Price".

DELIVERY SEMPRE PIU' INFLUENTE

Il delivery ha aumentato la sua share sul mercato totale passando dal 5% al 19% (2016 vs 2022), grazie a una crescita significativa per il sesto anno consecutivo, mentre il segmento "Travel" è quello

che ha evidenziato la crescita maggiore (+43% YoY 21-22).

ASIA PACIFICO, LA REGIONE TRAINANTE

La regione **Asia Pacifico rappresenta il 41% del totale del mercato della ristorazione**, seguita da **Nord America** (27%) ed **Europa** (19%). Secondo le stime di Deloitte, il **mercato mondiale del Foodservice continuerà a crescere nei prossimi anni**, con un CAGR (tasso di crescita annuo) ’22-’27 del +4,5%, principalmente trainato dai Paesi asiatici (+6,4%), che consolidano la propria posizione dominante sul mercato.

Nord America ed Europa dovrebbero crescere ad un tasso inferiore rispetto al mercato globale, rispettivamente con un CAGR ’22-’27 di + 2.5% e +2.8%. I ristoranti “Full Service”, infine, continueranno a essere la tipologia prevalente nei prossimi anni, con un CAGR ’22-’27 di +4.7%. Le crescite maggiori si osservano comunque per caffè e bar, con un CAGR ’22-’27 prospettico di +4.8%.

ITALIA LEADER EUROPEO PER NUMERO DI RISTORANTI TRADIZIONALI

Analizzando il mercato globale per tipologia di ristorante, il Foodservice è costituito principalmente da ristoranti **“Full Service”** (i ristoranti “tradizionali”), che rappresentano **il 46% del totale**, con un’elevata concentrazione in 10 Paesi che coprono il 78% del mercato totale. In Italia, i ristoranti “Full Service” rappresentano la metà del mercato, un dato che ci rende il **primo Paese europeo per dimensioni in questo segmento.**

IL PESO DELLE CATENE CRESCE NEL MONDO POST-PANDEMICO

Se le catene pesano un terzo del mercato totale del Foodservice nel mondo, mostrando una crescita a doppia cifra nel 2022 (+19,4%), principalmente trainate dal Nord America, in Italia, l’incidenza è notevolmente inferiore, rappresentando solo il **9% del totale nel 2022**, nonostante il notevole **incremento evidenziato nell’ultimo anno (+44,4%)**, in cui si è osservata una significativa riduzione dei ristoranti indipendenti, gravemente colpiti dalle restrizioni della pandemia.